

Azerbaijani e Turkmenistan: dalla rivalità alla partnership

Di Tural Heybatov – News.Az

La visita del presidente turkmeno Serdar Berdimuhamedov a Baku è molto più di un semplice evento diplomatico di routine. Riflette la profonda trasformazione delle relazioni tra Azerbaijan e Turkmenistan, che negli ultimi anni si sono evolute dalla rivalità a una vera e propria partnership strategica.

In un momento in cui la mappa dei trasporti e della logistica dell'Eurasia sta subendo una profonda trasformazione, il tandem azero-turkmeno si sta affermando come uno dei pilastri fondamentali del Corridoio di Mezzo in via di sviluppo. Ciò è particolarmente significativo, considerando che inizialmente il Turkmenistan aveva cercato di rimanere al di fuori dei principali progetti di integrazione regionale.

Nel luglio 2025, Gurbanguly Berdimuhamedov, Presidente del Consiglio dei Ministri (Halk Maslahaty) del Turkmenistan e Leader Nazionale del popolo turkmeno, ha effettuato la sua prima visita ufficiale in Azerbaijan. Dopo anni di distacco dalle iniziative di Baku, questa visita – durante la quale l'illustre ospite ha visitato anche i territori liberati dell'Azerbaijan – è diventata una pietra miliare storica e ha segnato l'inizio di un autentico riavvicinamento tra i due paesi vicini del Mar Caspio, mosso da interessi comuni.

Fino a poco tempo fa, le relazioni tra Baku e Ashgabat non potevano certo definirsi tranquille. Per molti anni, i due Paesi sono stati in disaccordo sulla delimitazione del Mar Caspio e sulla proprietà di diversi giacimenti di idrocarburi. Ashgabat si è sempre schierata con l'Iran, che aveva ritardato gli sforzi per raggiungere un accordo sullo status giuridico del Mar Caspio. Oggi, tuttavia, questa questione appartiene al passato. La Convenzione sullo status giuridico del Mar Caspio è stata firmata e ratificata dal parlamento del Turkmenistan.

La volontà politica dimostrata dalle leadership di entrambi i paesi ha permesso di superare disaccordi di lunga data. Una svolta decisiva si è avuta nel 2021 con la firma di un accordo sullo sviluppo congiunto del giacimento di Dostlug (Dostyk), che è diventato il simbolo di una nuova era nelle relazioni bilaterali. Oggi, Azerbaijan e Turkmenistan non hanno praticamente più grandi divergenze politiche. Al contrario, i due paesi dimostrano un alto livello di fiducia reciproca, che si riflette nei regolari contatti ad alto livello e nell'intenso dialogo politico.

Mentre un tempo l'energia costituiva il fondamento delle relazioni bilaterali, i trasporti hanno assunto un ruolo sempre più centrale.

A seguito del riorientamento globale delle rotte commerciali tra Asia ed Europa, l'importanza della rotta di trasporto internazionale transcaspica, nota anche come Corridoio di Mezzo, è cresciuta in modo significativo.

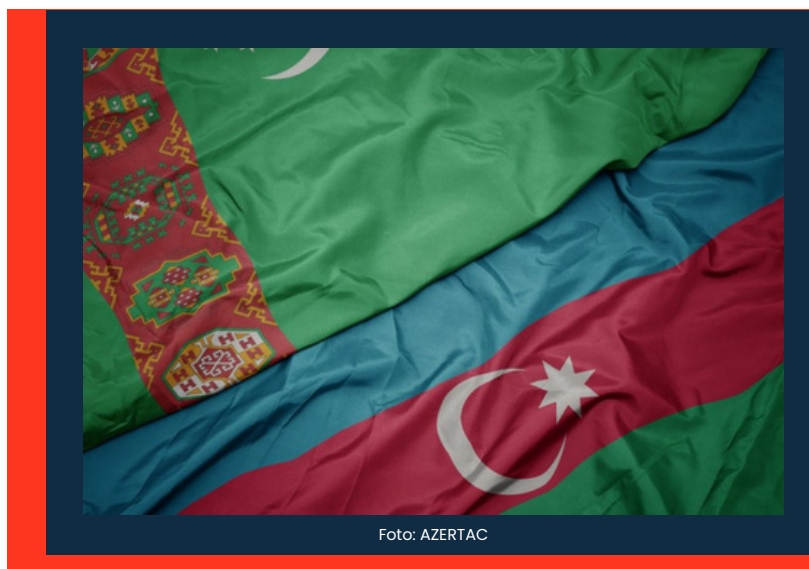


Foto: AZERTAC

In questo contesto, il Turkmenistan e l'Azerbaijan sono partner naturali.

I porti turkmeni sulla costa orientale del Mar Caspio e le infrastrutture di trasporto dell'Azerbaijan sulla costa occidentale formano insieme una rete logistica integrata che collega l'Asia centrale con il Caucaso meridionale, la Turchia e i mercati europei.

Per Ashgabat, l'Azerbaijan offre la via più breve per raggiungere il Mar Nero e il Mediterraneo. Per Baku, il Turkmenistan rappresenta una porta d'accesso cruciale all'Asia centrale e un attore chiave nel Corridoio di Mezzo.

Per questo motivo, molti esperti considerano la visita di Berdimuhamedov principalmente nell'ottica di un maggiore coordinamento delle politiche dei trasporti dei due Paesi.

Al contempo, il settore energetico continua a svolgere un ruolo vitale nelle relazioni bilaterali, condividendo la stessa importanza della connettività dei trasporti. L'energia rimane un fattore determinante per la cooperazione. SOCAR ha costantemente ampliato la sua presenza in Turkmenistan, inaugurando un ufficio di rappresentanza ad Ashgabat nel novembre 2023.

Il Turkmenistan possiede alcune delle maggiori riserve di gas naturale al mondo, eppure la sua infrastruttura di esportazione rimane in gran parte orientata verso est, in particolare verso il mercato cinese. L'Azerbaijan, al contrario, ha riserve di gas più modeste, ma beneficia di una rete di approvvigionamento unica verso l'Europa attraverso il Corridoio Meridionale del Gas.

Da molti anni, gli esperti discutono della possibilità di trasportare il gas turkmeno attraverso il Mar Caspio fino all'Azerbaijan e da lì in Europa. Sebbene tali progetti richiederebbero investimenti considerevoli e un coordinamento politico, il crescente riavvicinamento tra Baku e Ashgabat crea opportunità fondamentalmente nuove per l'integrazione energetica.

Vale la pena ricordare che l'idea del gasdotto transcaspico, inizialmente promossa dagli Stati Uniti, all'epoca non riuscì a ottenere un forte sostegno da parte di Ashgabat. Coerentemente con il suo tradizionale approccio prudente, il Turkmenistan accolse la proposta con scetticismo. Oggi, tuttavia, l'assenza di tale infrastruttura si fa sentire sempre più sul lato orientale del Mar Caspio. Recentemente, gli Stati Uniti hanno ripreso il dibattito su questo progetto a lungo accantonato.

Oltre agli aspetti economici, anche i legami culturali e di civiltà contribuiscono alla crescente vicinanza tra le due nazioni. Innanzitutto, entrambi i paesi appartengono al mondo turco. Condividono lingue strettamente imparentate, tradizioni storiche simili e radici culturali comuni.

Negli ultimi anni, la cooperazione umanitaria si è notevolmente ampliata. Il Turkmenistan ospita regolarmente eventi culturali azeri, mentre la collaborazione in ambito educativo e culturale continua a crescere. Questi legami facilitano la cooperazione politica e creano condizioni favorevoli per la realizzazione di importanti progetti interstatali.

Particolare attenzione dovrebbe essere dedicata alla costruzione di una moschea da parte del Turkmenistan nella città liberata di Fuzuli. Il 7 ottobre 2025, durante il XII Vertice del Consiglio dei Capi di Stato dell'Organizzazione degli Stati Turchi, tenutosi a Gabala, è stata posata la prima pietra del grande complesso della moschea tramite una cerimonia online.

Il complesso della moschea si estenderà su oltre un ettaro e comprenderà due minareti di 40 metri. La sua cupola principale raggiungerà un'altezza di 30 metri e la moschea potrà ospitare fino a 500 fedeli contemporaneamente.

Una caratteristica distintiva delle relazioni tra Azerbaigian e Turkmenistan è che si stanno sviluppando senza essere dirette contro alcun paese terzo.

Sia Baku che Ashgabat perseguono politiche estere pragmatiche. Il Turkmenistan mantiene il suo status di stato neutrale riconosciuto a livello internazionale, mentre l'Azerbaigian continua ad attuare una strategia diplomatica equilibrata e multidirezionale. Ciononostante, legami più forti tra i due paesi rivestono un'importanza regionale più ampia.

La crescente collaborazione tra Baku e Ashgabat accresce oggettivamente l'importanza della regione del Mar Caspio negli affari internazionali. Nel contesto del crescente interesse per il Corridoio Medio da parte di Cina, Unione Europea, Turchia e Stati dell'Asia centrale, la cooperazione azera-turkmena sta diventando uno dei principali motori dell'integrazione eurasiatica.

La visita del presidente Serdar Berdimuhamedov a Baku può quindi essere vista come una conferma che l'Azerbaigian e il Turkmenistan sono entrati in una nuova fase della loro



relazione. Mentre in passato l'attenzione era rivolta alla risoluzione delle controversie, oggi l'accento è posto sullo sfruttamento congiunto dei vantaggi geografici, delle risorse energetiche e delle infrastrutture di trasporto.

Ancora più importante, i due Paesi non si considerano più concorrenti nella regione del Mar Caspio, bensì partner nella realizzazione di importanti progetti regionali.

Ciò si è chiaramente riflesso durante la recente visita di Berdimuhamedov a Baku, dove entrambe le parti hanno ribadito il loro impegno a proseguire la cooperazione e il sostegno reciproco.

Il 22 giugno, i presidenti Ilham Aliyev e Serdar Berdimuhamedov hanno partecipato online a una cerimonia per la consegna della petroliera "Dostlug", costruita presso il cantiere navale di Baku, donata al Turkmenistan.

A Baku sono stati firmati diversi accordi bilaterali, tra cui una dichiarazione congiunta dei capi di Stato.

I documenti firmati riguardano la cooperazione nei settori dei trasporti, delle dogane, delle politiche sociali, del settore bancario, della sanità, della sicurezza, dell'energia, dell'agricoltura e dell'industria.

Nel complesso, l'ultima visita di Berdimuhamedov a Baku dimostra che l'Azerbaigian e il Turkmenistan si stanno muovendo con decisione verso una solida partnership strategica.

In un momento in cui le rotte e i modelli tradizionali stanno perdendo affidabilità e le configurazioni geopolitiche globali si evolvono rapidamente, le due nazioni del Mar Caspio stanno trovando un terreno comune e interessi condivisi. La loro crescente partnership sta diventando un fattore sempre più importante nel plasmare il futuro panorama economico e politico dell'Eurasia.